

ACCORDO CONTRATTUALE TRA L'AZIENDA USL TOSCANA NORD

OVEST – ZONA DISTRETTO PISANA - E _____ PER

ATTIVITA' DI CURE INTERMEDIE RESIDENZIALI SETTING 1 “LOW

CARE” EX DGRT N. 909/2017.

Delibera n. ____ del ____ 2024

TRA

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest, con sede legale in Pisa, via Cocchi, 7/9 (C.F. e P.I.: 02198590503), di seguito denominata "Azienda USL", rappresentata dal Direttore Generale, Dr.ssa Maria Letizia Casani, nominato con DPGRT n. 71 del 29 aprile 2022, domiciliato per la carica presso la suddetta azienda, il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua qualità di direttore generale della AUSL TNO;

E

La _____, d’ora in poi “Struttura”, con sede legale in _____, via _____ n. ____ (C.F. _____, P.IVA _____) nella persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Casa di Cura, il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua qualità di _____;

PREMESSO

- che la delibera di Giunta Regionale n. 818 del 29 giugno 2020 ha confermato il parametro di 0,4 posti letto ogni 1000 residenti come riferimento a livello di ciascuna Area Vasta per la dotazione di posti letto di cure intermedie necessarie a garantire adeguati livelli di assistenza ai cittadini toscani;
- che in esecuzione di quanto sopra l’Azienda USL ha elaborato la propria programmazione prevedendo, fra l’altro, il mantenimento di posti letto di cure intermedie residenziali nella Zona – Distretto Pisana;

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria*”;
- la Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 40, “*Disciplina del Servizio Sanitario Regionale*”, in particolare l’art. 29, commi 1, 3, 5 e 6, e l’art. 76;
- la Legge Regione Toscana 5 agosto 2009, n. 51 ss.mm.ii., “*Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 679 del 12 luglio 2016 “*Agenzia di Continuità Ospedale – Territorio: indirizzi per la costituzione nelle Zone – Distretto. Individuazione delle azioni di sviluppo e rafforzamento dei processi di handover dei percorsi di continuità assistenziale fra Ospedale e Territorio*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2016, n. 79/R “*Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009 n.51 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 12 gennaio 2017, con il quale sono stati definiti i Livelli Essenziali di Assistenza di cui all’art. 1, comma 7, del D.Lgs 502/92;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 15 maggio 2017 di recepimento del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 909 del 7 agosto 2017 “*Indirizzi regionali per l’organizzazione dei setting assistenziali di cure intermedie residenziali in fase di dimissione ospedaliera*”;
- Il Piano Integrato Socio Sanitario Regionale 2018/2020, approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 73 del 9 ottobre 2019;

- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 818 del 29 giugno 2020 “*Setting di cure intermedie residenziali: indicazioni alle aziende sanitarie*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 settembre 2020, n. 90/R “*Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79. Revoca DPGR n. 85/R dell’11 agosto 2020*”;
- il Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) ed il Codice nazionale della “*privacy*” di cui al decreto legislativo 196/2003 modificato in particolare dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

CONSIDERATA

la necessità di convenzionare posti letto di Cure intermedie per l’ambito territoriale della Zona – Distretto Pisana ove prevedere l’accesso al Setting 1 di Cure Intermedie “Lowe Care”, anche dal territorio su segnalazione del MMG a seguito di apposito accordo, nella fase da dimissione ospedaliera ed anche da Pronto Soccorso, per specifici percorsi e secondo criteri che saranno definiti dalla programmazione regionale;

DATO ATTO

- che i riferimenti normativi regionali per i setting di cure intermedie residenziali sono quelli del Regolamento Regionale 79/R del 17/11/2016, allegato A, D.6 per strutture residenziali destinate ad accogliere i pazienti nella fase post acuta alla dimissione ospedaliera;
- che la Struttura risulta autorizzata al funzionamento con atto del _____ n. _____ ed accreditata dalla Regione Toscana per il processo di cure intermedie con decreto dirigenziale regionale n. _____ del _____.

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente contratto e ne costituiscono il primo patto.

Art. 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente accordo disciplina il rapporto tra la Azienda USL, Zona Distretto Pisana, e la Struttura per l'attività di "Cure Intermedie", in base alla diversa intensità assistenziale con la quale sono organizzate le risposte afferenti alle differenti tipologie di bisogno della persona e, in particolare, un numero massimo:

- di n. 20 posti letto di setting 1 "LOW CARE" destinato ad accogliere sia pazienti nella fase post acuta alla dimissione ospedaliera, sia pazienti con analoghe condizioni cliniche proposti per l'invio dal MMG.

La Struttura assicura che le attività vengono eseguite in appositi spazi all'interno della stessa con sede in _____, nel pieno rispetto dei dettami della professione sanitaria, con l'uso di idonee apparecchiature, strumentazioni e materiale di consumo, secondo quanto disposto dai requisiti organizzativi previsti dal Regolamento n. 79/R/2016, come aggiornato dal Regolamento n. 90/R/2020.

La Struttura si impegna a mettere a disposizione dell'Azienda USL per le citate attività, lo stabile, le attrezzature tecniche ed il personale qualificato, secondo quanto disposto dai requisiti organizzativi previsti nello stesso Regolamento 79/R.

Art. 3 – DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

L'attività oggetto del presente accordo è rivolta agli utenti residenti nella Zona – Distretto Pisana o, su autorizzazione della Zona Pisana, anche agli utenti provenienti da altre zone distretto dell'Azienda USL. Destinatari delle prestazioni possono essere i pazienti dimessi da reparti ospedalieri per acuti con criticità assistenziali ad alto

rischio di instabilità clinica (NEWS 3-4), per il setting 1, sia pazienti con analoghe condizioni cliniche proposti per l'invio dal MMG.

Art. 4 – ACCESSO ED AMMISSIONI PER CURE INTERMEDIE

In coerenza con la normativa di riferimento e con le procedure in uso nella Azienda USL, l'accesso al servizio di cure intermedie è subordinato alla valutazione dell'equipe dell'ACOT (Agenzia di continuità Ospedale Territorio) costituita in Zona, nonché alla successiva autorizzazione da parte del direttore responsabile della medesima zona distretto.

La segnalazione all'ACOT proviene dai Reparti Ospedalieri od anche da parte del Medico di Medicina Generale.

Le ammissioni degli ospiti sono comunicate dalla Azienda USL alla Struttura attraverso l'invio del "Piano per inserimento Cure Intermedie" firmato dal direttore di zona, unitamente alla "Scheda di Segnalazione", sulla base delle procedure aziendali di riferimento. La Struttura accoglie l'ospite nei tempi stabiliti dal Piano di inserimento.

Le parti concordano espressamente che eventuali occasionali richieste di inserimento per pazienti residenti in altre zone sono inviate ad ACOT (Agenzia Continuità Ospedale Territorio) della Zona – Distretto Pisana che si raccorda con l'ACOT della zona di residenza del paziente.

Art. 5 – DURATA, INSERIMENTI, PROROGHE E DIMISSIONI.

La durata della degenza di norma non deve superare i 20 giorni.

La dimissione degli ospiti dalla Struttura avviene entro 24 ore dal termine indicato nel "Piano Inserimento Cure Intermedie", d'intesa con il medico curante.

Il giorno di dimissione viene computato qualora la stessa avvenga successivamente alle 11.00. La Struttura si impegna a dare comunicazione tempestiva (anche via mail)

all'ACOT di Zona della data di dimissione e di qualsiasi variazione rispetto ai termini di permanenza previsti (ad es. per ricovero ospedaliero o per eventuale decesso).

Art. 6 – PRESTAZIONI

La Struttura garantisce le prestazioni secondo gli standard previsti dalla normativa sopra richiamata e dalle ulteriori disposizioni in materia. In particolare deve essere garantita l'assistenza clinica e medica con un medico di struttura, l'assistenza infermieristica sulle 24 ore e la riattivazione / riabilitazione estensiva. La tariffa giornaliera è comprensiva di prestazioni specialistiche e di terapia farmacologica.

La responsabilità clinica del paziente nel periodo di degenza in cure intermedie è del medico della struttura che provvede alla compilazione ed aggiornamento di tutta la modulistica sanitaria prevista.

La Struttura garantisce una adeguata dotazione di presidi non personalizzati di tipo assistenziale, come carrozzine, sollevatori, deambulatori, letti con snodi e sponde, materassi e cuscini antidecubito, senza alcun onere a carico dell'assistito.

Art. 7 – TARIFFE E BUDGET DI SPESA

Le tariffe giornaliere sono fissate come stabilito dalla delibera di Giunta Regionale 909/2017, ossia:

- Euro 154 al giorno per paziente inserito nel setting 1.

Le tariffe sono riconosciute per giornata di effettiva presenza e solo per i posti letto effettivamente occupati, senza alcun impegno da parte della Azienda USL a riempire la Struttura. La Struttura non chiederà ad alcun titolo all'utente integrazioni della retta stabilita dal presente atto. Le tariffe giornaliere sono comprensive di prestazioni specialistiche e di terapie farmacologiche, fatte salve alcune eventuali eccezioni indicate al successivo articolo.

L'importo presunto annuo massimo del presente contratto è pari ad Euro 1.124.200.

Trattandosi di prestazioni sanitarie di ricovero e cura le stesse ricadono nel regime di esenzione IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633/1972 e s.m.i.

Art. 8 – FARMACI PER PAZIENTI DEL SETTING 1 LOW CARE

Esclusivamente per i pazienti inseriti nel setting 1 Low Care, l'Azienda USL, tenuto conto delle indicazioni regionali ed aziendali, può eccezionalmente fornire i seguenti farmaci alle sotto riportate condizioni:

- Farmaci ad alto costo. Sono tali i farmaci il cui costo (stimato prezzo al pubblico scontato del 50%) supera il 10% della tariffa giornaliera, questo anche nel caso di farmaci prescritti con rilascio del piano terapeutico. Il Coordinamento della ACOT rilascia l'autorizzazione alla fornitura da parte della farmacia ospedaliera solo ove sussistano i requisiti sopra indicati. Se lo sconto di cui beneficia la Struttura/Casa di Cura dovesse essere inferiore, occorrerà che lo dimostri con attestazione del fornitore da inviare contestualmente alla richiesta del farmaco;
- Farmaci di difficile reperimento: in tal caso la Struttura deve essere in grado di attestare l'effettiva impossibilità ad evadere la richiesta. Alla fornitura del farmaco tramite la farmacia ospedaliera segue la fatturazione del costo del farmaco alla Struttura richiedente;
- Farmaci antiretrovirali per pazienti HIV+ con prescrizione con piano terapeutico: essi possono essere forniti dalla farmacia ospedaliera a seguito della semplice presentazione del piano; la farmacia provvede a registrare la consegna sul programma aziendale e sul piano.

ART. 9 – GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti compresi i pericolosi e a rischio infettivo è posta a carico della

Struttura attraverso il proprio servizio.

Art. 10 – DOCUMENTAZIONE

La Struttura si impegna a tenere aggiornata la documentazione relativa agli ospiti e alla organizzazione della vita comunitaria; tale documentazione cartacea o informatica comprende:

- registro delle presenze giornaliere degli ospiti per le cure intermedie;
- cartelle clinica degli ospiti, con dati anagrafici, sanitari e piano di assistenza individuale;
- registro delle terapie individuali;
- eventuale quaderno con le annotazioni giornaliere più significative per ciascun ospite, utile per le consegne fra gli operatori;
- tabella dietetica, vidimata dal competente servizio dell'Azienda USL, da esporre in cucina e nella sala da pranzo;
- registro delle presenze giornaliere del personale, con l'indicazione delle qualifiche, mansioni e orari dei turni di lavoro;
- ogni altro documento previsto dalle vigenti leggi in materie igienico – sanitarie;
- eventuale altra documentazione richiesta dalla Azienda USL.

La documentazione personale degli ospiti è assoggettata al segreto professionale e di ufficio e alle norme di cui al D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs.101/2018).

ART. 11 – RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

Entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui le prestazioni sono state eseguite, la Struttura si impegna a trasmettere all'Azienda USL – Zona Distretto Pisana, la relativa pre fattura corredata del rendiconto delle prestazioni indirizzato al

Direttore di Zona Distretto, debitamente firmato dal Direttore Sanitario della Struttura. La Zona – Distretto emette l’ordine elettronico sul canale SDI di NSO (Nodo Smistamento Ordini) i cui estremi devono essere riportati nella fattura elettronica, anche ricorrendo alle modalità dell’”ordine concordato” o dell’”ordine di convalida”.

La trasmissione della fattura deve avvenire, come da Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55, esclusivamente in forma elettronica (fattura elettronica PA) tramite il Sistema di Interscambio (SDI). La Struttura è tenuta ad inviare le fatture elettroniche al codice univoco ufficio indicato dalla UOC Contabilità Fornitori (codice univoco ufficio 89C3RU per Ufficio Fatturazione Pisa).

Il rendiconto delle prestazioni consiste in un riepilogo analitico delle prestazioni erogate con l’indicazione dei seguenti elementi:

- cognome, nome, data di nascita e codice fiscale dell'utente;
- comune di residenza anagrafica dell’utente
- durata dell’inserimento (in giorni)
- data di inizio e data eventuale di interruzione/cessazione del servizio.
- motivazione della cessazione (es. decesso, rientro a domicilio, trasferimento ad altro servizio residenziale).

I prospetti o rendiconti devono essere preventivamente verificati dal Responsabile sanitario del contratto per la Zona – Distretto dell’Azienda USL.

L’Azienda USL provvede a liquidare le competenze regolarmente fatturate sulla base di quanto risultante dai rendiconti verificati.

Eventuali contestazioni sui rendiconti da parte della Zona – Distretto dell’Azienda USL devono essere formalizzate entro 30 giorni dal ricevimento.

L’Azienda USL provvede, purché sia stato rispettato dalla Struttura quanto previsto

dai precedenti articoli, a pagare le competenze regolarmente fatturate entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura. In caso di ritardato pagamento sono applicati gli interessi di cui al D.Lgs n. 231 del 2002 e s.m.i.

Qualora venisse occasionalmente richiesta alla Struttura, verificata la disponibilità di posti letto, la disponibilità ad accogliere nello stesso setting assistenziale pazienti residenti in altre zone dell'Azienda USL, la pratica amministrativa, la fatturazione ed i relativi pagamenti dovranno essere gestiti con la Zona inviante e i costi non graveranno sul budget della Zona Distretto Pisana ove ha sede la struttura della Casa di Cura.

Art. 12 – CONTROLLI

La funzione di controllo esterno rappresenta una componente essenziale per il corretto funzionamento del sistema nel suo complesso e per favorire il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale.

L'Azienda USL si riserva, in ordine alle attività erogate dalla Struttura e sulla base dell'attuale normativa in materia, di effettuare mediante accessi diretti attività di controllo e vigilanza, tramite le strutture aziendali preposte, sul rispetto del presente accordo contrattuale, sulla qualità dell'assistenza e sull'appropriatezza delle prestazioni rese.

I controlli sono eseguiti direttamente dall'Azienda USL secondo le procedure definite dal piano dei controlli annuale.

L'Azienda USL accerta, mediante verifiche condotte sulle cartelle cliniche, i seguenti aspetti:

- l'appropriatezza del setting assistenziale, con strumenti specifici secondo presupposti tecnico-scientifici;
- la correttezza della codifica delle dimissioni;

- la correttezza dei tracciati record, compresa la corretta identificazione del paziente e della sua residenza al momento dell'ammissione, la sua corrispondenza alla prestazione e il rispetto della tempistica prevista per l'invio.

Al termine delle verifiche, viene rilasciato idoneo e completo verbale contenente una descrizione delle operazioni compiute nonché degli esiti, concedendo, in caso di ri-
lievi, un termine per le controdeduzioni da parte della Struttura.

A tale scopo la Struttura mette a disposizione la documentazione sanitaria e ammini-
strativa inerente l'attività svolta.

Si conviene altresì che possono essere attivati anche controlli di tipo amministrativo
effettuabili sia mediante accesso diretto alla Struttura, sia a mezzo della documenta-
zione amministrativa da unirsi alla richiesta di pagamento a prova della prestazione
erogata.

Art. 13 – LIBERO ACCESSO DEGLI OPERATORI AZIENDA USL

La Struttura si impegna a facilitare i rapporti diretti degli operatori dell'Azienda USL
con il proprio personale e con gli ospiti.

La Struttura, in ogni caso, è tenuta a consentire il libero accesso a tutti gli ambienti
agli operatori della Azienda USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e
controllo, secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14 – INADEMPIENZE, SOSPENSIONE, RECESSO, RISOLUZIONE

14.1. Inadempienze e penali.

Nel caso di riscontrate inadempienze al presente contratto, la Zona – Distretto
dell'Azienda USL è tenuta a contestare per iscritto tramite PEC le inadempienze stes-
se; le eventuali controdeduzioni della Struttura dovranno essere comunicate alla Zona
– Distretto entro e non oltre il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento delle

contestazioni.

In caso di non accoglimento delle controdeduzioni, il competente Ufficio aziendale procede all'applicazione delle penalità commisurate al danno arrecato e graduate, in base alla gravità della violazione, da un minimo di € 400,00 ad un massimo di € 1.000,00 anche tramite compensazione con quanto dovuto alla Struttura per le prestazioni rese.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla mancata o non conforme attività dovuta ai sensi del presente accordo. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituisce esonero in alcun caso per la Struttura dall'adempimento dell'obbligazione per la quale è inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Azienda USL si riserva di sospendere il pagamento dei corrispettivi mensili in caso di inadempienza o scorretto invio della rilevazione mensile delle presenze.

L'Azienda USL si riserva altresì la facoltà di sospendere il contratto qualora accerti il mancato rispetto o il mancato conseguimento dei requisiti organizzativi ed in generale di quanto previsto dal Regolamento Regionale 79/R/2016. Di fronte a tale violazione è concesso un termine di 30 giorni dalla contestazione per l'adeguamento ai parametri indicati. Al termine di tale periodo, qualora sia verificato il persistere dell'inottemperanza al suddetto obbligo, si procede a sospendere il contratto.

14.2. Sospensione

La Zona – Distretto dell'Azienda USL si riserva la facoltà di sospendere il contratto qualora accerti il mancato rispetto degli adempimenti previsti dal presente accordo.

Di fronte a tale inosservanza viene concesso alla Struttura un termine di 30 giorni dalla contestazione affinché si adegui alla normativa. Al termine di tale periodo, qua-

lora sia verificato il persistere dell'inottemperanza, si procede a sospendere la convenzione per 90 giorni, al termine dei quali, nel caso perduri la violazione, il contratto si intende automaticamente risolto.

14.3. Recesso

Qualora la Struttura intenda recedere dal contratto deve darne comunicazione all'Azienda tramite PEC con preavviso di almeno tre mesi.

L'Azienda USL può recedere dalla convenzione prima della scadenza per motivate esigenze di pubblico interesse o per il sopraggiungere di diversa normativa regionale o nazionale in materia, dando comunicazione tramite PEC con preavviso di tre mesi.

In tale caso, nessun indennizzo è dovuto alla Struttura da parte dell'Azienda USL.

14.4. Risoluzione

L'Azienda USL può risolvere il contratto previa comunicazione scritta inoltrata tramite PEC e con preavviso, di norma, di un mese, nei seguenti casi:

- reiterate contestazioni per fatturazione errata;
- reiterate ipotesi di inosservanza delle disposizioni del presente contratto tali da essere valutate dall'Azienda, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate, causa di risoluzione del contratto;
- sospensione dell'attività non preventivamente concordata con l'Azienda usl.

14.5. Clausola risolutiva espressa

Il presente contratto decade di diritto nei seguenti casi:

- ritiro dell'autorizzazione / accreditamento sanitario;
- accertato caso di incompatibilità o di conflitto di interesse addebitabile a responsabilità della Struttura;
- nel caso in cui nella gestione e proprietà della Casa di Cura/Struttura vengano accertate infiltrazioni mafiose da parte della Prefettura;

- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 15 – INCOMPATIBILITA' DEL PERSONALE

La Struttura prende atto che, ai sensi dell'art. 4. comma 7 della Legge 30 dicembre 1991, n. 412 e dell'art. 1, comma 5, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662:

- l'attività libero professionale dei medici dipendenti, a rapporto esclusivo e non esclusivo, dal Servizio Sanitario Nazionale non è consentita nell'ambito delle strutture accreditate, anche per attività o prestazioni riferite a branche non oggetto del presente contratto;
- il rapporto di lavoro, dipendente o convenzionato, con il Servizio Sanitario Nazionale è incompatibile con l'esercizio di attività o con titolarità o compartecipazione a quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso;
- i vigenti Accordi Collettivi Nazionali che disciplinano il rapporto di lavoro convenzionale con le Aziende sanitarie degli appartenenti alle categorie mediche della medicina generale, pediatria di libera scelta, specialistica ambulatoriale, prevedono incompatibilità con l'attività all'interno delle strutture private accreditate.

La Struttura, ai sensi dall'art. 1, comma 19, della citata Legge 23 dicembre 1996, n. 662, documenta lo stato del proprio organico a regime, con il quale ha la capacità di garantire l'erogazione delle prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

E' fatto altresì divieto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e smi e del Piano Nazionale Anticorruzione, ai dipendenti della Azienda USL Toscana Nord Ovest che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali concernenti le attività del presente accordo, di svolgere nei tre

anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso la Struttura/Casa di Cura.

La Struttura si impegna a non utilizzare personale incompatibile ed a verificare tale stato mediante l'acquisizione di apposita dichiarazione sostitutiva scritta, resa da soggetti comunque operanti nella struttura, dalla quale risulti la situazione lavorativa degli stessi e a darne comunicazione all'Azienda USL entro il 31 gennaio di ogni anno. In caso di accertata violazione delle disposizioni di cui al presente articolo, l'Azienda USL si riserva di adire le azioni necessarie per ripetere le eventuali somme indebitamente erogate, nonché di informare gli organi ed autorità competente per la tutela del cittadino.

Art. 16 – CARTA DEI SERVIZI

La Struttura adotta ed attua una propria Carta dei servizi, sulla base dei principi indicati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e dello schema generale di riferimento della “Carta dei Servizi Pubblici Sanitari” emanato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 1995. Essa si impegna altresì a comunicare in tempo reale le modifiche della Carta dei servizi e a procedere annualmente alla verifica e alla revisione della medesima.

La Struttura si impegna a dare adeguata pubblicità agli utenti della Carta dei Servizi.

Art. 17 – INFORMATIVE AGLI UTENTI

La Struttura è tenuta ad informare l'utente in modo corretto sulle prestazioni fruibili presso le proprie strutture. In particolare, garantisce la corretta informazione sulle procedure di accesso, sulle prestazioni erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale, sulla differenza, in termini di costo e di tipologia, dei servizi offerti come le eventuali scelte libero professionali ed il maggior comfort alberghiero.

La Struttura riconosce il diritto della tutela dell'utente e le modalità per il suo esercizio di cui al Regolamento di pubblica tutela dell'Azienda, approvato dalla Giunta regionale Toscana.

La Struttura collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Azienda USL e con la Commissione Mista Conciliativa nominata dal Direttore Generale dell'Azienda USL.

Art. 18 – OBBLIGHI INFORMATIVI E TRASMISSIONE FLUSSI

La Struttura è tenuta all'espletamento degli obblighi informativi richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana e a collaborare, nelle modalità richieste, con l'Azienda USL e con gli altri Enti tenuti per legge alla raccolta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento dei ricoveri in cure intermedie. La Struttura è tenuta a comunicare tempestivamente all'Azienda USL le variazioni intervenute al fine di procedere all'aggiornamento dell'anagrafe ministeriale e regionale.

In particolare, la struttura erogatrice è obbligata all'espletamento degli obblighi informativi di cui al D.M. 5 dicembre 2006 dei "Modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle aziende e delle strutture sanitarie" per la rilevazione delle strutture e dell'attività di cui ai D.M. del 17 dicembre 2018 di "Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare" e di "Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza Residenziale e Semiresidenziale" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 773/2009 di "Istituzione del Sistema Informativo regionale dell'assistenza domiciliare e residenziale" per la rilevazione dell'attività analitica.

Entro il 20 di ogni mese la Struttura si impegna ad inviare al Sistema Informativo Aziendale (gestito da Estar), tramite password, i dati relativi alle prestazioni erogate nel mese precedente secondo le specifiche dei tracciati regionali. Eventuali ulteriori

modalità di invio devono essere concordate fra la Casa di Cura e l'Azienda.

In caso di somministrazione di farmaci oncologici ai pazienti ricoverati è dovuto anche il flusso FED (secondo la casistica dettagliata nel manuale regionale). Sono altresì dovuti i Modelli Ministeriali sia con cadenza mensile che annuale.

La Azienda USL comunica gli eventuali aggiornamenti dei suddetti flussi in base a nuove disposizioni regionali e ministeriali.

Eventuali anomalie formali e di contenuto rilevate dal sistema regionale sono comunicate tempestivamente alla struttura che provvede alla risoluzione ed al rinvio in tempi brevi, comunque non oltre il 20 gennaio dell'anno successivo.

Art. 19 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

La Azienda USL è titolare del trattamento ai sensi delle disposizioni del Decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) per quanto riguarda i dati oggetto della presente convenzione. Per i pazienti inseriti dall'Azienda USL nel setting di cure intermedie, la Struttura è individuata come Responsabile del trattamento dei dati, nominata con apposito atto giuridico che specifica le finalità perseguite, la tipologia dei dati, la durata e la modalità del trattamento, gli obblighi ed i diritti del Responsabile del trattamento. Il personale della Struttura deve essere nominato dal Responsabile quale autorizzato al trattamento e deve attenersi a quanto esplicitato nell'atto giuridico garantendo l'osservanza dei principi di riservatezza in ordine alle notizie eventualmente acquisite nell'esecuzione delle attività, nonché l'osservanza della riservatezza circa i dati sanitari degli assistiti, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), e delle disposizioni emesse in materia dal garante per la protezione dei dati personali. La Struttura nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo si impegna ad osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali e quanto altro disposto dalla Azienda USL in materia di protezione

dei dati personali, che può procedere ad ogni attività diretta a verificare l'effettiva adozione delle misure di sicurezza.

La Struttura nell'effettuare le operazioni ed i compiti ad essa affidati deve osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante per la protezione dei dati personali provvedendo ad evaderne le richieste.

La Struttura deve informare l'Azienda USL in merito alla puntuale adozione di tutte le misure di sicurezza previste, così da evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

In ogni caso la Struttura si impegna espressamente a non effettuare operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Azienda USL o dai soggetti sopra indicati senza il preventivo consenso dell'Azienda stessa, non rientrando tali operazioni tra quelle affidate alla Struttura.

Art. 20 – COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

La Struttura è tenuta nell'effettuazione delle proprie prestazioni a tenere sollevata l'Azienda USL da eventuali responsabilità presenti e future che alla stessa faccia capo in conseguenza al verificarsi di danni a terzi, persone, animali o cose, a seguito di un qualsiasi evento verificatosi nel corso e per causa di interventi oggetto del presente contratto. A tal fine la Struttura stipula apposita polizza RCT con primaria società di assicurazioni che preveda massimali adeguati per tali sinistri impegnandosi a darne copia alla Azienda USL. Inoltre, la Struttura è tenuta all'osservanza di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale dipendente e non.

ART. 21 - RISPETTO NORMATIVA VIGENTE

Le attività all'interno della Struttura devono essere condotte nel pieno rispetto della legge sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 e successive modificazioni), sul procedimento amministrativo (Legge n. 241 del 7/8/1990 e successive modificazioni), della legge sulla protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018) e della normativa sulla privacy, provvedendo ad acquisire da parte dell'utente consenso scritto al trattamento dei dati personali e sensibili. E' fatto divieto alla Struttura di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

Per quanto riguarda i requisiti inerenti la normativa sulla sicurezza e di prevenzione incendi la Struttura garantisce tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, anche relativamente alla gestione delle emergenze, alla prevenzione incendi e del primo soccorso.

Gli obblighi relativi ad interventi, impiantistici e di manutenzione necessari per assicurare ai sensi del D.Lgs. 81/2008 la sicurezza dei locali sono a carico della Struttura che si impegna ad adeguare i locali, il personale e l'organizzazione secondo le normative nazionali e regionali che potranno intervenire nel periodo di vigenza del presente atto.

Art. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E VERIFICA ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n° 271 del 27 luglio 2022, le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, ancorché escluse dal regime degli appalti pubblici, sono soggette agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3, comma 1, Legge 136/2010; sono fatte salve diverse disposizioni normative o interpretative che dovessero intervenire nel periodo di vigenza contrattuale. La Struttura si impegna ad

utilizzare conti correnti bancari o postale, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva.

L'Azienda USL, ai fini del pagamento delle competenze dovute alla Struttura, acquisirà il documento di regolarità contributiva (DURC).

La liquidazione delle competenze avviene solo nel caso in cui la Struttura risulti in regola con la contribuzione verso gli Enti previdenziali.

Art. 23 - CODICE DI COMPORTAMENTO

La Struttura è tenuta a far osservare a tutti i professionisti e a tutto il personale operante a qualsiasi titolo nella Struttura stessa, i principi contenuti nel codice di comportamento dell'Azienda USL Toscana Nordovest adottato con Deliberazione n. 56 del 31 gennaio 2020 e pubblicato sul sito aziendale nella sezione "amministrazione-trasparente".

Art. 24 – DURATA CONTRATTUALE

Il presente accordo ha validità triennale a decorrere dal 1° aprile 2024 sino al 31 marzo 2027.

La parte che intende recedere anticipatamente dal contratto deve darne comunicazione all'altra parte tramite PEC con preavviso di almeno tre mesi.

Al termine del biennio, il contratto può essere eventualmente rinnovato alla scadenza per un ulteriore biennio con atto di accettazione espressa da ciascuna delle parti, anche con scambio di corrispondenza commerciale.

La Azienda USL, a seguito di valutazione positiva della attività svolta, dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati e della permanenza delle motivazioni del rapporto convenzionale, può chiedere alla Struttura la disponibilità al rinnovo della presente convenzione.

Art. 25 - EFFICACIA DELL'ACCORDO CONTRATTUALE

Il presente accordo contrattuale è sottoscritto dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest ed ha efficacia nei confronti di tutti gli iscritti al SSN.

Art. 26 – RESPONSABILI DELL'ACCORDO CONTRATTUALE

L'attività è pianificata e svolta in stretta collaborazione tra la Struttura e il Direttore della Zona – Distretto Pisana.

Art. 27 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione della presente contratto, che non venisse risolta bonariamente, è deferita in via esclusiva al Foro di Pisa.

A tal fine le parti eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi legali.

Art. 28 – SPESE CONTRATTUALI

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A – Tariffa Parte I, al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, salvo che la Struttura benefici delle esenzioni per gli Enti del Terzo Settore. Le spese di bollo sono a carico della Struttura e possono essere assolte in modo virtuale nelle modalità previste dalla legge. In tal caso l'Azienda USL acquisisce copia dell'avvenuto pagamento contestualmente all'invio del contratto sottoscritto.

Art. 29 – SOTTOSCRIZIONE

Il presente Accordo contrattuale viene stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, secondo le regole della sottoscrizione digitale, con firma elettronica.

Pisa, li _____ 2024

Per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest – Il Direttore Generale

(firma digitale)

Per la Struttura – Il Rappresentante legale

(firma digitale)

Le parti accettano tutte le clausole sopra riportate, nessuna esclusa. In particolare, la
Struttura dichiara di aver considerato con particolare attenzione e accetta tutte le
clausole essenziali ai fini dell'applicazione del presente contratto, che devono
pertanto intendersi efficaci ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Per la Struttura – Il Rappresentante legale

(firma digitale)